

Delitti descritti

IL POLAR francofono



XXI Settimana della Francofonia: AMOPA-Ticino propone quest'anno un percorso per un largo pubblico dedicato al romanzo poliziesco nella letteratura di lingua francese, comprendente film basati su opere letterarie dei maggiori autori, una "cena con delitto", incontri-conferenze che indagheranno da diversi punti di vista questo genere di grande successo analizzando i "moventi" che spingono sempre più autori a creare enigmi e storie poliziesche e moltissimi di noi a leggerle avidamente, e inoltre concorsi e attività per le scuole.

2-22 marzo 2016

Biblioteca cantonale di Bellinzona
tre **CONFERENZE**

APERTURA UFFICIALE

Mercoledì 2 marzo, 18.30

Le roman policier, du populisme à la critique sociale

Conferenza di **Claudio Besozzi**

professore di sociologia del diritto all'Università di Berna

aperitivo tematico

Mercoledì 16 marzo, 18.30

Du droit pénal à la fiction policière

Conferenza di **Nicolas Feuz**

procuratore di Neuchâtel, autore di romanzi polizieschi

aperitivo tematico

Martedì 22 marzo, 18.30

Le nouveau roman réaliste?

Conferenza di **Sylviane Roche**

insegnante e scrittrice

CHIUSURA della manifestazione, risultati dell'inchiesta degli allievi e consegna dei premi dei due concorsi

aperitivo tematico

Nei **Restò** (ristoranti scolastici ticinesi) e **Restò ICEC** a Bellinzona, aperto anche a docenti e funzionari, in occasione della XXI SLFF, **DUE PRANZI** per ritrovare la cucina della signora Maigret.

Per le **SCUOLE** medie e medie superiori: **DOSSIER** per gli insegnanti, **CONCORSO** di redazione e **CONCORSO** di "risoluzione di enigma poliziesco".

Martedì 15 e 22 marzo, PRANZO

Les ASSIETTES du commissaire Maigret

Cinema Forum Bellinzona
tre **FILM**

Sabato 5 marzo, 18.00

LA CHAMBRE BLEUE

Mathieu Almaric, 2014

dal romanzo di Georges Simenon

Sabato 12 marzo, 18.00

MAIGRET ET L'AFFAIRE SAINT-FIACRE

Jean Delannoy, 1959

dal romanzo di Georges Simenon

Martedì 15 marzo, 20.30

PARS VITE ET REVIENS TARD

Régis Wargnier, 2007

dal romanzo di Fred Vargas

In collaborazione con il CCB
Entrata fr. 10.- / 8.- / 6.-

Casa del Popolo Bellinzona
fr. 45.-

Sabato 12 marzo dopo il film

Cena con delitto (su iscrizione, a pagamento)

**ATTUALITÀ E
APPROFONDIMENTI**

RSI Rete Due, 2-22 marzo

Organizzato da AMOPA-Ticino e Circolo del cinema di Bellinzona

in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Bellinzona e Rete Due e con il sostegno di

DÉLITS DÉCRITS – LE POLAR FRANCOPHONE

LA CHAMBRE BLEUE

Mathieu Amalric, Francia 2014, DCP, colore, v.o. F st. t, 76'



Sceneggiatura: Stéphanie Cléau, Mathieu Amalric, dal romanzo omonimo di Georges Simenon; fotografia: Christophe Beaucarne; montaggio: François Gédigier; musica: Grégoire Hetzel.

Interpreti: Mathieu Amalric, Léa Drucker, Stéphanie Cléau, Laurent Poitrenaux...

Produzione: Paulo Branco per Alfama Films/Arte France Cinéma/Film(s).

Un uomo e una donna si amano in segreto in una camera, si desiderano, si vogliono, si mordono addirittura. Poi si scambiano, dopo l'amore, qualche parola insignificante. O almeno è quello che l'uomo sembra credere. Invece oggi è arrestato e, messo di fronte alle domande dei gendarmi e del giudice istruttore, Julien cerca le parole. "La vita è diversa quando la si vive e quando la si spulcia a poco a poco".

Che cosa è successo? Di cosa lo si accusa?

Per il suo quinto lungometraggio, l'attore e regista Mathieu Amalric adatta il romanzo omonimo di Georges Simenon, scritto nel 1963 a Echandens, in Svizzera. Spostando l'intreccio del libro dagli anni Sessanta alla nostra epoca, Amalric firma un film poliziesco glaciale, in cui la regia riesce a magnificare la complessa struttura narrativa dell'opera di Simenon.

(dal flyer del distributore svizzero Look Now!)

MAIGRET ET L'AFFAIRE SAINT-FIACRE

Jean Delannoy, Francia/Italia 1959, Dvd, bianco e nero, v.o. F st. f, 98'



Sceneggiatura: Jean Delannoy, Rodolphe-Maurice Arlaud, Michel Audiard, dal romanzo *L'affaire Saint-Fiacre* di Georges Simenon; fotografia: Louis Page; montaggio: Henri Taverna; musica: Jean Podromidès.

Interpreti: Jean Gabin, Valentine Tessier, Michel Auclair, Michel Vitold, Lucien Sabatier, Camille Guérini, Gabrielle Fontan...

Produzione: Jean-Paul Guibert per Cinétel/Pretoria Film/Filmsonor/Intermondia Films/Titanus.

Minacciata di morte da una lettera anonima, la contessa di Saint-Fiacre chiede aiuto a Maigret, che però non riesce a salvarle la vita. Nella tenuta dove era stato allevato, il commissario cerca il colpevole: il figlio scioperato, il segretario gigolò, l'amministratore poco onesto?

Secondo appuntamento con Maigret per Gabin e Delannoy, che adatta il primo romanzo in cui Simenon tenta di dare uno spessore biografico al suo eroe. E in effetti la nostalgia per i luoghi in cui quest'ultimo era cresciuto aumenta il fascino – in parte lugubre (i lunghi corridoi vuoti del castello), in parte decadente – dell'ambientazione, splendidamente fotografata da Louis Page. Gabin, come già nel precedente *Il commissario Maigret* (Maigret tend un piège, 1958), è perfetto nella sua recitazione mimetica e sorniona (...), con "quella disposizione al silenzio e all'immedesimazione con l'ambiente circostante che è sempre stata una caratteristica del personaggio creato da Simenon" (Lourcelles).

(Il Mereghetti. Dizionario dei film 2014, Milano, Baldini & Castoldi, 2013)

PARS VITE ET REVIENS TARD

Régis Wargnier, Francia 2007, Blu-ray, colore, v.o. F st. ingl, 116'



Sceneggiatura: Régis Wargnier, Lawrence Shore, Julien Rappeneau, Harriet Marin, Ariane Fert, dal romanzo omonimo di Fred Vargas; fotografia: Laurent Dailland; montaggio: Yann Malcor; musica: Patrick Doyle.

Interpreti: José Garcia, Lucas Belvaux, Marie Gillain, Olivier Gourmet, Linh Dan Pham, Michel Serrault...

Produzione: Cyril Colbeau-Justin, Jean-Baptiste Dupont per Gaumont/Uni Étoile 4/13e Rue/LGM/KL/TF1/Artémis.

Qualcosa incombe su Parigi, un enigma portatore di maledizione, che potrebbe trasformarsi in disgrazia, se non si riesce a risolverlo... Strani segnali appaiono sulle porte delle case e parole inquietanti, misteriose dilagano nei mercati... E poi succede quello che il commissario Jean-Baptiste Adamsberg temeva: un primo morto, il corpo annerito, il viso fissato in una smorfia di terrore: i segni della peste... Ed era proprio questo che annunciava l'enigma, il ritorno del terribile flagello, ma con una maledetta variante: parrebbe che qualcuno controlli la malattia e la porti dove vuole...

Con questa trasposizione di un romanzo poliziesco, Régis Wargnier si discosta completamente dal suo registro di film "esotici", come *Indochine* o *Man to man*. Per lui si trattava di realizzare un vecchio sogno infantile: "Sogniamo tutti, credo, di fare un polar. E soprattutto un polar moderno, non un polar degli anni '80, come vorrebbero tutti i cineasti della mia generazione! Un polar adattato ai nostri gusti, in cui la Storia e il presente dialogano e si mischiano, un film ancorato nella contemporaneità".

(da www.allocine.fr)

CONFÉRENCES

LE ROMAN POLICIER, DU POPULISME À LA CRITIQUE SOCIALE

Claudio Besozzi, professore di sociologia del diritto à l'Università di Berne

Le roman policier a longtemps été considéré comme une forme de littérature au rabais, juste de quoi meubler de longs voyages en train ou le dolce far niente des vacances à la plage. Simenon lui-même disait de ses Maigrets qu'ils représentaient des «romans semi-littéraires». Les choses ont changé depuis. On commence à reconnaître que les polars, au-delà de l'intrigue et du suspense qui les caractérisent, nous permettent d'accéder à une réalité occultée la plupart du temps par les conventions sociales dont est constituée la vie quotidienne. Ils véhiculent et reflètent des images de la nature humaine et de la société, ils prennent position par rapport aux problèmes sociaux et aux institutions qui nous gouvernent, ils nourrissent une réflexion sur le sens de la vie. Ils prennent en quelque sorte le relais des grands romanciers du 19^e siècle. Par la qualité de leur écriture et par leur sens de l'observation, des auteurs comme Chester Himes, Alicia Gimenez-Bartlett, Friedrich Glauser, Fred Vargas, Henning Mankell, Maj Sjöwall et Per Wahlöö, pour n'en citer que quelques-uns, mettent à nu non seulement la panoplie des faiblesses humaines, mais aussi et surtout les contradictions d'une société contemporaine à la dérive.

Introduction: Andrea Fazioli, journaliste et écrivain tessinois

DU DROIT PÉNAL À LA FICTION POLICIÈRE

Nicolas Feuz, écrivain et procureur (spécialisé dans la lutte contre le trafic de stupéfiants)

S'il existe à travers le monde de nombreux exemples de policiers et avocats s'étant aventurés sur le terrain de l'écriture de romans policiers, c'est en revanche un phénomène plus rare dans les milieux de la magistrature judiciaire (juges de siège, juges d'instruction et procureurs). Pourtant, les magistrats judiciaires engrangent, comme les policiers et les avocats, des connaissances techniques, scientifiques et humaines leur permettant à l'évidence de rendre réaliste la trame d'un roman policier. Outre l'opposition entre la réalité et la fiction, cette double casquette permet également de jongler entre la rigueur d'une profession passionnante, mais lourde de responsabilités, et la liberté de l'écrivain face à son scénario et les détails de celui-ci. Enfin, le métier et le hobby se heurtent aussi à une autre antinomie de taille: celle de la culture du secret (de fonction et de l'instruction) et celle de la publicité (en termes de visibilité publique et de facteurs purement commerciaux). Un équilibre parfois délicat; un exercice de schizophrénie volontaire et assumée.

Introduction: Jean-Luc Bacher, juge du Tribunal pénal fédéral, Bellinzona

LE NOUVEAU ROMAN RÉALISTE?

Sylviane Roche, enseignante et écrivaine

Le genre du roman policier connaît depuis quelque temps une vogue étonnante. A côté d'une littérature générale en crise, de l'invasion de l'autofiction et de l'histoire vraie comme caution romanesque, le polar, lui, prospère et nous offre quelques chefs d'œuvre, grâce auxquels il est en train de sortir de la littérature de gare vaguement méprisée, pour venir se ranger sur les rayons plus honorables de la littérature tout court. On tentera dans un premier temps de distinguer les divers genres de romans policiers, d'Agatha Christie à la Série noire, de Mary Higgins Clark à Henning Mankell, et de voir s'ils correspondent à différents moments ou différents pays (peut-on expliquer la mode des polars nordiques par exemple?) ou encore différents propos de l'auteur.

Puis on s'arrêtera sur quelques exemples pour tenter d'étayer l'hypothèse que le vrai bon polar contemporain n'est rien d'autre que la dernière incarnation du romanesque, du roman social et réaliste qui aurait réussi à survivre aux attaques mortifères du Nouveau roman et autres fantaisies du XX^e siècle, justement en se cachant derrière l'étiquette de roman à quatre sous, même pas digne des foudres de ceux qui ont essayé (et parfois réussi) à tuer la littérature.

Introduction: AMOPA-TI

ASSIETTES DE LA FRANCOPHONIE

Deux repas dans les Restò scolaires (les mardis 15 et 22 mars), avec des recettes de Madame Maigret, insérés dans le parcours «Délits décrits». Les menus et les plats seront accompagnés de citations ou extraits de textes qui les mettent en situation dans les enquêtes du commissaire Maigret.

per informazioni e iscrizione alla cena con delitto
mireilleventurelli@bluewin.ch
giovannimascetti@sunrise.ch

www.cicibi.ch • www.slff.ch
www.sbt.ti.ch/bcb/home/manifestazioni/

Il POLAR francofono a Rete Due

Oltre ai servizi di ATTUALITÀ

nello spazio di **FINESTRA APERTA**
ore 12.00-13.00 e 17.00-18.00

e in **BLU COME UN'ARANCIA**
da lunedì 14 a venerdì 18 marzo, 18.20

www.rsi.ch/redued